

SULLA FUNZIONE E SULLE PROSPETTIVE DI LOTTA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

UN'INTERVISTA DI LONGO A «DER SPIEGEL»

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scadenze sul tappeto

LA RIPRESA dell'attività industriale, dopo la pausa di agosto, avviene in una situazione sindacale che certuni dicono «meno tesa».

E' pertanto arrischiato dire che queste e le altre categorie, tornate a produrre beni e capitali, siano più serene di un mese fa.

NESSUNA grossa vertenza è ancora stata risolta, negli ultimi dodici mesi: gli stessi elettrici hanno rinnovato il contratto nell'azienda statale ma non in quelle municipali e private.

Al prolungarsi dei conflitti sindacali, all'approfondirsi dello scontro di classe, vengono consigliati due tipi di rimedi.

Meno scioperi, meno rivendicazioni: ecco la via repressiva e quella preventiva, due facce dello stesso intento che mira alla «pace continua».

C'è UN RAPPORTO fra questa campagna e l'atteggiamento padronale nelle varie vertenze.

Si offre cioè ai sindacati un «diritto» che farebbe loro perdere il loro potere, in fabbrica e nel paese.

Aris Accornero

Trecento cassette sanitarie già pronte per il Vietnam

Trecento cassette sanitarie sono pronte per il Vietnam. Le cassette sono già a disposizione, a Roma, del Comitato nazionale per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita.

(A pag. 2 le notizie)

Mentre esplose l'ennesima bomba in Alto Adige

Ostile all'accordo la minoranza SVP

Il presidente del partito Magnago pone la questione di fiducia per strappare l'accettazione delle proposte uscite dalla commissione di esperti italo-austriaci.

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 29. Due fatti dominano la cronaca dell'Alto Adige: l'esplosione dell'ennesima carica di tritolo contro la cabina di trasformazione della corrente elettrica, sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano e il delinearci, in senso alla Sudtiroler Volkspartei di una forte e irriducibile opposizione contro gli accordi italo-austriaci e il «pacchetto» di proposte offerto dal governo italiano.

Il direttivo provinciale della «Sudtiroler Volkspartei», si è riunito oggi per discutere in ordine all'accettazione o meno del «pacchetto» offerto dal governo italiano in seguito alle risultanze del lavoro della commissione di esperti italo-austriaci, riunita negli ultimi tempi a Londra.

Si tratta del Dr. Benedicter o «gobbone» del partito, assessore provinciale da sempre, noto per certe sue posizioni intransigenti.

(Segue in ultima pagina)



La «850» in fiamme dopo il terribile cozzo col camion sul raccordo anulare

33 MORTI SULLE STRADE DA DOMENICA

Due atroci sciagure stradali a Roma e Milano

Quattro persone bruciate vive nel rogo di una «850» scontratasi con un camion all'incrocio della Colombo col Raccordo anulare.

Tra domenica e ieri 26 persone hanno perso la vita sulle strade in una serie spaventosa di incidenti.

no viaggiando e che si è schiantata, distruggendosi, contro un camion carico di sabbia.

Il terrificante scontro è avvenuto verso le 10.10. Il semaforo che regola il pericoloso scontro è un semaforo a tre fasi.

(Segue a pagina 2)

La grave provocazione sarà continuata fino a domani

In corso a Pechino la sfilata antisovietica

La dimostrazione alla quale partecipano centinaia di migliaia di persone è stata accuratamente preparata e attuata.

PECHINO, 29. La manifestazione antisovietica «davanti all'ambasciata dell'URSS» (ma in realtà, forse per evitare il rischio di troppo gravi incidenti, sembra che i dimostranti siano stati fatti sfilare ad alcune centinaia di metri dalla sede diplomatica).

Secondo Sputnik sovietico attorno al nostro satellite

LUNA 11 IN ORBITA HA INIZIATO IL SUO LAVORO

Longo rientrato dall'URSS

Proveniente da Mosca è rientrato ieri mattina a Roma, con un turboreattore dell'Aerflot, il compagno Luigi Longo, che ha trascorso un periodo di vacanza nell'URSS su invito del PCUS.

Su ordine da Terra, la sonda ha iniziato la navigazione circumlunare alle 0,49 di ieri.

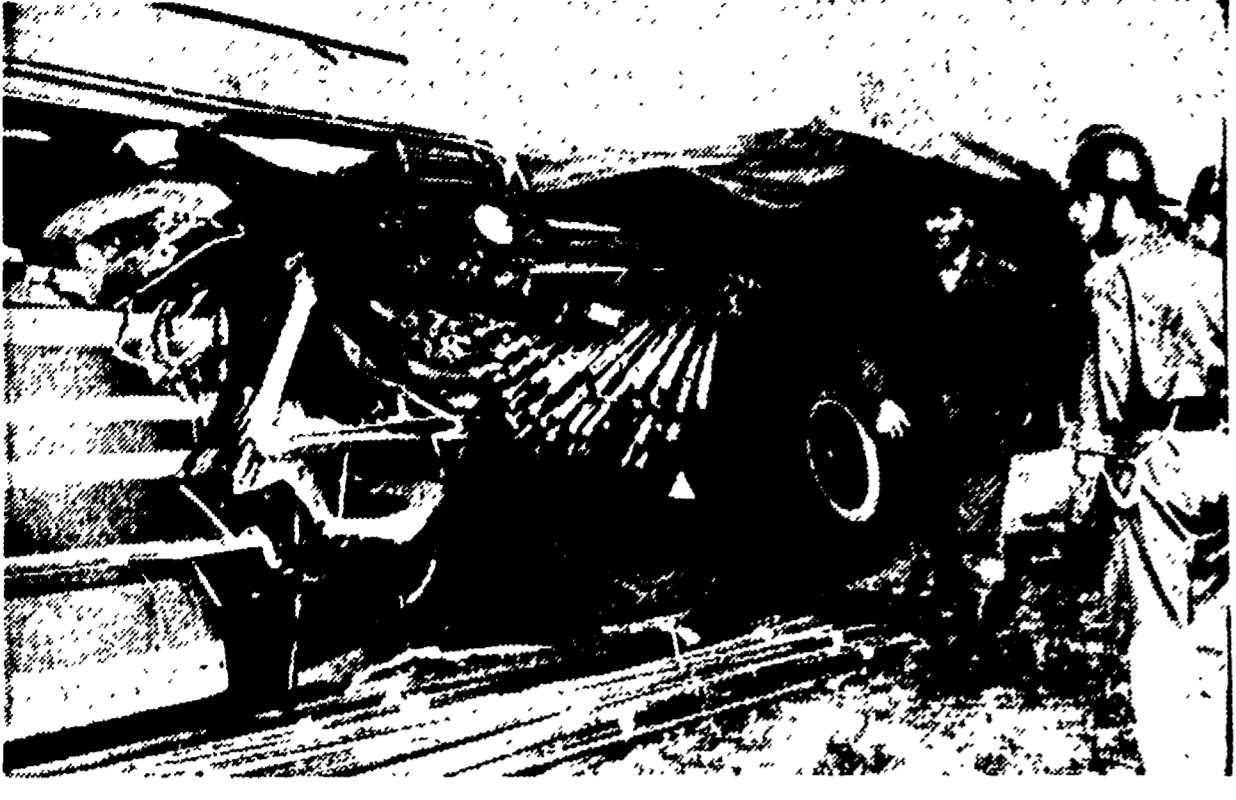
Dalla nostra redazione MOSCA, 29. L'undicesimo «assalto alla luna» è riuscito perfettamente: alle ore 0,49 della notte scorsa, venivano posti in azione da terra i dispositivi di innalzamento della stazione automatica sovietica Luna 11.



MOSCA — Piloti nordvietnamiti sulla pista di volo di una base aerea sovietica, dove si addestrano, sotto la guida di istruttori militari sovietici, all'uso dei supersonici MIG-21.

(A pag. 10 il servizio)

ATROCI SCIAGURE STRADALI



MILANO - L'autocarro carico di verghie di ottone tamponato dal pullman (Telefoto ANSA)

(Dalla prima)

nato in mente, sono stato per avere, sarei morto anche, stritolato, se non mi fossi mosso, pochi attimi prima...

Al volante dell'utilitaria sedeva Giuseppe Palumbo; era partito un'ora prima dalla sua villetta insieme con la moglie e le parenti e voleva raggiungere Nettuno per mangiare una zuppa di pesce. Aveva preso il Riccardo Anulare, invece che la Nettunense, perché voleva fare vedere alla sua ospite, Maria Chingaglia, la litoranea, tutta la costa.

Alora bisogna supporre che l'automobilista ha tentato una manovra proibita ed assurda: simile, purtroppo, a quella di tanti altri automobilisti che non capiscono a quale pericolo si espongono. Ha pensato cioè di poter passare, sia pure per un soffio, prima che sorraggiessimo il « Fiat 602 », di poter guadagnare un paio di secondi ed è ripartito: se fosse stato più deciso, se non avesse fatto marciare a sbalzi la utilitaria, dicono ora gli ufficiali della Stradale, avrebbe forse potuto anche farcela.

Luigi Tabacchi, il camionista, ha tentato di frenare; che ha spinto a fondo il pedale con tutta la sua forza, con la forza della disperazione: lo ha detto, con frasi sempre più sconnesse, il volto rigato dalle lacrime, agli agenti della Stradale, ai vigili del fuoco, a chiunque gli capitava davanti. Effettivamente il grosso camion, pur così carico, si è bloccato nello spazio di 14 metri, ma ormai troppo tardi. Aveva preso in pieno, sulla fiancata, la « 850 » e la lamiera della vettura sono saltate, contorcendosi come se fossero state messe sotto una pressa gigantesca: l'aveva scaraventata contro il guard-rail.

Poi il fuoco il serbatoio della « 850 » è esploso e le fiamme sono divampate, alliscando avvolgendo la vettura. Luigi Tabacchi era sceso precipitosamente dalla cabina di guida: è corso verso la « 850 » ed ha tentato di aprire, gli sportelli serrati, in un generoso tentativo di soccorso. Ha tentato anche di afferrare una delle donne, che, in un disperato spasimo, aveva tentato di uscire da uno dei finestroni posteriori andato in frantumi, ed era rimasta con il busto metà fuori, metà dentro. Forse sarebbe morto anche lui, sarebbe rimasto orribilmente ustionato se il riflettore urbano non lo avesse afferrato, non lo avesse strappato, non lo avesse strappato, a forza, al rogo. Per i quattro passeggeri della « 850 » non c'era purtroppo più nulla da fare: la donna, che sedeva accanto al guidatore è stata, se è lecito dire, una cosa tanto atroce, la più fortunata. È morta sul colpo, infatti: e le fiamme hanno dilatato un cavaver...

statale del Sempione, sono morte tre persone tra cui il campione di ciclismo, Raffaele Marcoli. Il corridore si trovava con la fidanzata Alda Minisci, di 25 anni, e il fratello di questa Carlo, di 34 anni, a bordo d'una « 1500 ». La sua vettura, ad un certo momento, ha sbandato ed è finita contro un autocarro, carico di sabbia, che procedeva nella direzione opposta. Il Marcoli, prima di sbandare, aveva sorpassato due autotreni.

Nei pressi di Pordenone, su un tratto della strada comune della Bonifa e tra Salsola e Travesio, una « 500 » targata Udine, per cause non ancora accertate, ha cozzato violentemente in curva contro la spallata di un ponticello in ferro ed è precipitata, capovolgendosi, nel greto di un torrente sottostante.

A bordo erano il 20enne Leo Rocco Desiderato di Toppi di Traversio, le studentesse milanesi Patrizia Rosi ed Anna Pizzalunga di 14 anni e la signorina Pia De Stefano di 23 anni abitante a Meduno. I quattro passeggeri sono rimasti bloccati tra le lamiere contorte ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Maniago, muniti di speciali attrezzature, per poterli liberare. Per la giovane Rosi, ferita gravissimamente al torace, non c'era più niente da fare. Le altre due donne sono decedute poco dopo il ricovero nell'ospedale di Spilimbergo. Il Desiderato, che si trovava alla guida, ha riportato ferite assai più lievi: guarirà in una quindicina di giorni.

Un sorpasso avventato è la causa dell'incidente che sulla provinciale per Settimo Torinese è costata la vita a due persone. Ad effettuare il sorpasso è stata una « 1100 », guidata dal 40enne Nicola Di Monte con a bordo il fratello Vincenzo di 32 anni e Concetta Di Mauro di 29 anni. L'auto si è scontrata frontalmente con una « 500 » proveniente dalla direzione opposta con a bordo il 40enne Nicola Di Monte, il padre Ignazio di 71 e la madre Cristina Castellano di 63. Ignazio Monteleone e la moglie, caduti sull'asfalto, sono morti sul colpo. Gli altri quattro feriti sono stati giudicati gravemente da venti a novanta giorni.

A Pilastri sono morti due coniugi bresciani, Andrea Sigalini di 52 anni e la moglie Annalena Dara di 45. La loro auto, una « 600 », si è scontrata violentemente con un'auto tedesca che in una semicirca si è parata improvvisamente davanti alla vettura. Il figlio dei coniugi Sigalini, Dario di 15 anni, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. Lievemente feriti gli occupanti della « Taunus 12 M ». Friedl Voss, 23 anni di Neivges e Gisela Williams 19 anni di Werlbert.

Una bambina di quattro anni, Eleonora, è morta avvelenata dopo aver mangiato frutta che era stata irrorata con antiparassitario. La piccola, affetta dalle cure della nonna, si è gettata in giardino e ha mangiato i generosi in Germania per motivi di lavoro, aveva mangiato alcune pere comprate in un negozio. Poco dopo è stata colta da dolori ed è morta non appena ricoverata in ospedale. I sanitari hanno accertato che le pere erano state irrorate di recente con un antiparassitario.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Sono cominciati a pervenire gli elenchi degli abbonamenti per le « zone scoperte », abbonamenti la cui raccolta, come è noto, rappresenta una delle attività fondamentali della Campagna della Stampa. La Federazione di ANCI ha inviato 16; AVEZZANO 4; L'AQUILA 2; FROSINONE 32; BENEVENTO 17; SALERNO 4; MATERA 3; POTENZA 1.

Torna ad inaspriarsi la polemica

fra DC e PSI su Agrigento

Mentre il « Popolo » zittisce seccamente Mancini, il capogruppo socialista alla Regione, Lentini, rileva i legami fra la speculazione edilizia e tutte le amministrazioni dc — Il PSI tuttavia non sa proporre, sul piano politico, che l'estensione del centro-sinistra nell'Agri...

Dalla nostra redazione PALERMO, 29 Per lo scandalo di Agrigento si apre una settimana molto importante, caratterizzata da due impegnativi elementi: 1) il parlamento siciliano affronta venerdì pomeriggio, in sessione straordinaria e per iniziativa dell'opposizione di sinistra, un dibattito sulla drammatica vicenda, sulla base di una mozione unitaria PCI-PSIUP che denuncia la responsabilità della giunta regionale presieduta dall'on. Consiglio ed in particolare quella dell'assessore democristiano agli Enti locali Carollo che ha tentato di bloccare l'indagine delle commissioni ministeriali; 2) nel frattempo e malgrado i toni concilianti adoperati dal segretario regionale del PSI, Lauricella, nei confronti della DC, la polemica tra socialisti e democristiani è destinata ad inaspriarsi ulteriormente. Intanto, alle dichiarazioni rilasciate sabato a l'ora e a Passa Sera dal ministro Mancini, il Popolo ha replicato oggi con una astiosa nota in cui — definito « serio e responsabile » (sic) l'atteggiamento dc per Agrigento, e spacciata l'intervista per « ricostruzione di una conversazione » — finisce addirittura per tacitare il ministro di prendere parte a « sterili e interessate manifestazioni di demagogia ».

Ma mentre la DC reagiva così rabbiosamente all'intervista, un nuovo e molto duro attacco veniva sferrato al partito di Rumor dall'on. Lentini, capogruppo del PSI all'Assemblea regionale e al Consiglio comunale di Agrigento, nel corso di una conferenza stampa, ed in un'intervista che si è diffusa dal parlamento siciliano; Di Paola, il padre Ignazio di 71 e la madre Cristina Castellano di 63. Ignazio Monteleone e la moglie, caduti sull'asfalto, sono morti sul colpo. Gli altri quattro feriti sono stati giudicati gravemente da venti a novanta giorni.

La polemica tra socialisti e democristiani è destinata ad inaspriarsi ulteriormente. Intanto, alle dichiarazioni rilasciate sabato a l'ora e a Passa Sera dal ministro Mancini, il Popolo ha replicato oggi con una astiosa nota in cui — definito « serio e responsabile » (sic) l'atteggiamento dc per Agrigento, e spacciata l'intervista per « ricostruzione di una conversazione » — finisce addirittura per tacitare il ministro di prendere parte a « sterili e interessate manifestazioni di demagogia ».

A questo punto Lentini ha espresso ottimisticamente l'augurio che la DC « faccia una profonda riedizione di tutto un passato », perché sia possibile « intavolare con essa un vero e proprio discorso politico che è stato impossibile sino ad ora, proprio per gli interessi che essa esprime ». Il che, tuttavia, non sembra valere per l'amministrazione provinciale, dove come è noto il PSI è al leato con la DC; né per i numerosi comuni dell'Agri...

« Non per nulla — ha aggiunto il capogruppo socialista — mentre altrove, nei diversi capoluoghi della Sicilia, sia pure con difficoltà, è stato possibile arrivare a formule politiche che ripetono il modello regionale e nazionale, proprio qui ad Agrigento tutto questo è impossibile per la presenza di una DC ancorata profondamente a questi interessi che sono obiettivamente di ostacolo all'instaurarsi di un vero discorso politico a livello di partiti, e per la pre-

Alla vigilia del dibattito al Parlamento siciliano

Contrasti in seno al governo sull'aumento del dazio-carni

Il Ministero del Commercio: « si sono favoriti gli speculatori » Continua la sottoscrizione in tutto il Paese - A Carrara in risposta al prefetto i dipendenti comunali hanno raccolto la somma per due cassette

300 CASSETTE SANITARIE PRONTE PER IL VIETNAM

Il primo invio alla Croce rossa nordvietnamita nel prossimo settembre. Trecento cassette sanitarie sono state già messe a disposizione a Roma del Comitato nazionale di assistenza al popolo del Vietnam. Questa iniziativa è stata raggiunta a un mese di scadenza dal termine della campagna di solidarietà contro l'aggressione americana promossa dal Comitato di assistenza al Vietnam della Croce Rossa del Vietnam del Nord nel prossimo settembre.

Incredibile invito agli aderenti

Confagricoltori di Sassari: armarsi contro i banditi!

Si preme sul governo che sembra già orientato all'adozione di leggi poliziesche eccezionali — Battute nelle campagne e decine di fermi

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 29 Inasprimento dell'azione repressiva e leggi speciali: queste sono le richieste che provengono dalle associazioni padronali, le quali vorrebbero un ulteriore giro di vite nella lotta al banditismo sul piano poliziesco.

Il ministero degli esteri ha reso noto che è stato concesso il gradimento alla nomina del nuovo ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma Vladimir Ludivi.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

La sezione di organizzazione ricorda a tutte le Federazioni di Partito di telefonare o telegrafare alla Direzione nella mattinata di GIOVEDÌ 1. SETTEMBRE, i dati relativi all'andamento del lessamento e reclutamento al Partito e alla F.G.C.I. donne e reclutati.

Decisione del Consiglio di Stato Riammessi agli studi 5 studenti neofascisti

Provocarono, insieme ad altri, gli incidenti alla Università durante i quali morì Paolo Rossi

Con una sconcertante decisione il Consiglio di Stato ha reintegrato negli studi cinque studenti neo-fascisti che provocarono gli incidenti all'Università durante i quali morì Paolo Rossi.

Giuseppe Podda

Il premio Carducci di poesia a M. Luisa Spaziani

PIETRASANTA, 29. Il 16. Premio Carducci di poesia è stato assegnato a M. Luisa Spaziani.

Gradimento per nuovo ambasciatore cecoslovacco

Il ministero degli esteri ha reso noto che è stato concesso il gradimento alla nomina del nuovo ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma Vladimir Ludivi.



Enfiteuti e miglioratori

Riscattano la terra migliaia di contadini

Intervista con DI MARINO

Un vasto campagna per la riduzione dei canoni e l'affrancamento delle colonie miglioratrici, enfiteuti, censali e livelli è in corso in tutta Italia...

Il silenzio della CISL Mezzadri

Il silenzio della CISL sulla interrelazione che il ministro Rodolfo De Michelis...

Dopo le restrizioni del credito New York: nuova ondata di ribassi nei titoli industriali

Una nuova ondata di ribassi si è verificata oggi alla Borsa di New York, confermando le pessimistiche indicazioni...

A Firenze la sesta mostra del cuoio e delle calzature

Firenze sarà la capitale delle scarpe e del cuoio dal 2 al 11 settembre...

Requisitoria contro il centro-sinistra

Al convegno ACLI di Vallombrosa

LA CONFINDUSTRIA RICATTA I «PICCOLI»

L'Assolombarda non guarda per il sottile. Dopo avere scatenato una massiccia campagna denigratoria contro la Confapi...

L'8 e il 9 settembre Nuovi incontri per il contratto dei chimici

Respite finora le richieste dei sindacati - Il grado di tensione e di mobilitazione della categoria può contrastare il disegno padronale...

Dal 3 all'11 settembre A Firenze la sesta mostra del cuoio e delle calzature

Firenze sarà la capitale delle scarpe e del cuoio dal 2 al 11 settembre...

In lotta a Siracusa i lavoratori dei trasporti urbani

SIRACUSA. Il recente scioglimento del passaggio all'Azienda Siciliana Trasporti (AST) delle ditte private...

Concorsi e premi che non arrivano

Carla Unità. La grande società Pepsi Cola, l'anno scorso, si collegò con la Gazzetta dello Sport...

LETTERE ALL'Unità

«Fiscalizzazione», difficile, è stata un'operazione facile. Certi termini, è vero, non li inventano i giornalisti...

A Ladispoli tutti i villeggianti senza acqua e pochi senza contravvenzione per divieti di sosta. Siamo in periodo estivo, vai conto quindi di riferire anche piccole notizie di attualità...

Pace al napalm. Ho sentito l'altra sera, per televisione, che Johnson osa autodefinirsi «presidente della pace»...

Cosa c'è sotto la fluente chioma dei capelloni? Caro Unità, sono un vostro appassionato lettore, e vi scrivo con la speranza che possiate pubblicare questa mia affinché si cominci a levare proteste...

IN ITALIANO EMILIA BONE - Str. Heine 7, ARAD (Romania). MARINELLA PRISTOLINICA - Str. Major Oltet, RODICA LUPESCU - Str. Mircea, 34, BRASOV (Romania).

IN TEDESCO SVREK PAWEK - Tychy, Aleja A/B 71/5 woi KATOWICE (Polonia). ION WINKLEW 965 CIAMITSCHAU, B. Brest, strasse 35 (DDR).

IN INGLESE ANDRZEJ CIESLA - Ryki, ul. Warszawska 2, woi WARSZAWA (Polonia). ALEXANDRU MARCULESCU - Str. Muzart 31, BUCAREST (Romania).

CLAUDIO DAOLIO (Fabbrico - Reggio Emilia) Concorsi e premi che non arrivano. Caro Unità, la grande società Pepsi Cola, l'anno scorso, si collegò con la Gazzetta dello Sport...

ROMANO BEVILACQUA (Roma) Pace al napalm. Ho sentito l'altra sera, per televisione, che Johnson osa autodefinirsi «presidente della pace»...



Colossale speculazione sulle aree a Zagarolo

La sciagura sul « Raccordo »: drammatica testimonianza dell'autista investitore

« Città - gallinaio » (50 mila vani) alle porte di Roma?

Aperta violazione della legge urbanistica - La protesta della Sovrintendenza alle Belle Arti e l'intervento di « Italia Nostra »

Dopo i « quartieri-dormitorio » vengono ora le « città-gallinaio ». Le risorse della speculazione urbanistica sembrano davvero inesauribili. Non paghi di aver imposto la crescita di una Roma

arruenda, di una soffocante di stesa di cemento armato, di palazzi l'uno attaccato all'altro, di strade troppo strette per i fiumi di auto che si riversano...

scritte dall'Unità nel mese di gennaio. I terreni prima appartenenti alle famiglie dell'aristocrazia « nera » (Colonna, Pallavicini, Lancellotti, Del Drago ecc.) sono passate...

La sottoscrizione per la stampa

Oltre un milione e mezzo dall'ATAC

Raccolti dalla sezione del PCI fra i tranvieri dell'azienda

Un notevole successo, grazie al loro lavoro, è stato colto dai compagni della sezione ATAC che ieri mattina con un ulteriore versamento hanno raggiunto il 110% del loro obiettivo...

Auguri al compagno Pallavicini

Il compagno Mario Pallavicini, segretario dell'Associazione nazionale degli Amici dell'Unità, compie oggi 50 anni. Da oltre vent'anni Pallavicini lavora per l'Unità...

piccola cronaca

il partito

CONVOCAZIONI: Alberone - ore 17 - C.D. Cellula Poligrafica e CD Sezione; Comunal - ore 18 - Piazza Lovatelli - riunione C.D. - Spaccato - ore 19,30 - C.D. - Fracassi; Monte Sacro, ore 20,30, C.D.; Oggi in Federazione alle ore 17 si riunisce la Commissione Femminile...

« Li ho visti bruciare fra le lamiere contorte »

Si era temuto che le vittime fossero cinque. La famiglia distrutta era diretta a Nettuno



I vigili del fuoco tentano di domare le fiamme della « 850 »

« Li ho visti bruciare sotto i miei occhi, volevo salvarli, avrei fatto qualsiasi cosa per salvarli. Mi sono anche gettato verso gli sportelli della "850" ed ho tentato di aprirli, ma erano bloccati, serrati dall'interno. La povera "850" non ci badava. Le ruote di quei poveretti mi strappavano il cuore, non mi facevano pensare a nulla. Poi mi sono sentito afferrare alle spalle, trascinato via da un viete San quando vivvo...

Luigi Tabacchi ha 31 anni e vive in via Casilina 189, su via 18 anni ed ha preso la patente. Insieme con il fratello Bruno, ha comperato il Fiat « 682 » della scianagra poco tempo fa; la vettura, infatti, non è stata ancora effettuata e sul libretto di circolazione appare ancora il nome del primo proprietario, il signor Delfino Righi.

parenti - solo undici giorni fa, la moglie aveva partorito una bambina, sperando che con il tempo possa cancellare quella visione angosciosa dalla sua mente, che possa ritrovare un po' di pace in questo « camomista » sbarrato in casa, con la moglie, ha chiesto a tutti di essere lasciato in pace, con la sua disperazione.

« Da anni cullavano il sogno di ritirarsi in campagna - ha ripetuto con voce rotta - il padre delle vittime, Franco Rota, che a 27 anni aveva acquistato a metà, un appezzamento di 2.000 metri quadrati ed avevano costruito in precedenza un piccolo caseggiato di tre stanze da letto e un salotto arredato.



L'autista del camion, Luigi Tabacchi, piange disperato. Al centro della foto di destra Giuseppe Palumbo ric noscibile dalla maglietta a strisce, con al fianco la cognata e, in secondo piano, la moglie.

Con il « crick » rompono la vetrina e rubano preziosi

Assaltata una gioielleria a Tor Lupara arrestati quattro giovani

« Dito facile » a Regina Coeli

Le porte di Regina Coeli si sono chiuse, ieri sera, alle spalle di Mario Cordara, alle spalle di una « città gallinaio » della via Salara. « Dito facile » era stato arrestato martedì scorso in piazza Tuscolana per sette giorni è stato interrogato, martellato di domande non solo nella speranza che si decidesse a confessare d'aver partecipato al sanguinoso assalto ma anche ammettesse di aver portato a termine qualcuna delle tante rapine rimaste insolute. Il bandito, però, non ha ceduto: sino all'ultimo, nonostante le gravissime contraddizioni, la mancanza di un alibi, le precise accuse di numerosi testimoni che lo hanno riconosciuto, ha continuato a negare.



Simonetta Rometti, moglie del proprietario della Gioielleria.

Un'ora dopo aver rapinato una gioielleria di Tor Lupara, quattro giovani sono finiti nelle mani della polizia: notati da una pattuglia mentre stavano salendo frettolosamente su una « 500 » e invitati a fermarsi, sono fuggiti precipitosamente provocando sospetti negli agenti. Inseguiti dopo un breve inseguimento, sono stati tradotti in questura: uno di essi si è ferito con una lametta, un altro ha preso a testate un commissario ed ha lottato a lungo prima di essere immobilizzato. Sono, Marco Pizzi, 20 anni, Carlo Magri, 19 anni, Donato Di Orazio, 20 anni e Ennio Bramante, 28 anni. Abitano tutti nella zona di San Basilio.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE. Con il braccio fuori dall'auto: un camion glielo amputa. Medico specialista dermatologo DOCTOR DAVID STROM. EMORROIDI e VENE VARICOSE. VIA COLA DI RIENZO n. 152.



LETTERATURA

Riscoperta di un significativo scrittore francese dell'Ottocento

La lucida follia di Nerval

Il suo sogno poetico nasceva da una drammatica tensione ideologica - Una biografia travagliata e avventurosa

La mattina del 26 gennaio 1855, il poeta Gérard de Nerval fu trovato impiccato nel suo appartamento di Parigi...



Una rara immagine fotografica di Gérard de Nerval

collocarsi su uno sfondo in un'aula di lettere, una schiera, di riconoscersi in un altro se stesso...

La coscienza tormentata

Ma se la sostanza della coscienza di Nerval è profondamente tormentata, se le fonti della sua cultura comprendono...

Eugenia Scarpellini

E tuttavia la fortuna di Nerval non è stata né rapida, né lineare. Della sua poesia a lungo stata in ombra...

Un nuovo modo per vivere

I surrealisti per primi misero in forte rilievo quello che era stato uno degli elementi fondamentali dell'ispirazione...

che entrano nella storia, in un tempo della Restaurazione e del tempo della monarchia assoluta...

Ma, a proposito di Nerval, non si può parlare di una sua vita della realtà, se non si può dire che il suo rapporto con la realtà è un rapporto molto teso...

ECONOMIA

I « Problemi agrari del comunismo » di René Dumont

VIAGGIO FRA I COLCOS DI UN AGRONOMO FRANCESE

Un viaggio di 25 giorni nelle principali regioni agricole della Unione Sovietica ha dato l'occasione all'agronomo francese René Dumont per un libro sui problemi agrari del comunismo...

Tuttavia che estranee alla spiritualità dei suoi risultati poetici sono, anzitutto, le arcuature biografiche da lui vissute. Figlio di un medico, l'anno stesso della nascita Nerval fu prelevato dalla presenza del padre e della madre...

SCIENZA

Il progetto Rubinacci per l'istituzione del nuovo ministero tende di fatto a sottrarre al Parlamento le decisioni più importanti

«Carta bianca» al governo per la ricerca?

Si tenterà, forse, di varare la legge in autunno - Affidate all'esecutivo la riorganizzazione del CNEN, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e del C.N.R. - Manca ogni effettivo coordinamento fra ricerca e programmazione - Interferenze e condizionamenti nell'Università

Quella dell'istituzione in Italia di un Ministero della Ricerca Scientifica, è una storia che non si sa bene dove cominci e ancor meno si può prevedere dove andrà a finire...

Cade un governo e se ne fa un altro: è così che il ministero (sempre senza portafoglio) per la ricerca scientifica divenne un ministero...

BIBLIOGRAFIA

Traduzioni italiane: G. De Nerval, Le Chimere, trad. di A. Parronchi, Firenze, Sansoni, 1946; Le figlie del fuoco, Au Revoir, La mano stregata, trad. di C. Giardini, Milano, Rizzoli, B.U.R., 1954; Racconti, trad. di E. Citati e F. Calamandrei, Torino, Einaudi, 1964.

Dopo l'ultima crisi il PSI rinunciò alla ricerca (senza portafoglio), preferendo un ministero con portafoglio; e questo deluse non pochi. Il ministero senza portafoglio per la ricerca tornò così in mano al democristiano...

Ma tutti sanno la fine che è stato destinato a fare le cose troppo riservate; chi non se ne vede portare da almeno tre persone diverse. Sicché, caduta la riservatezza, su questo progetto val la pena esprimere un giudizio.

Circolano a quel tempo molti abbozzi di progetti di legge sull'istituzione ministero; furono chiesti pareri a destra e a sinistra. Ma il portafoglio non venne: forse perché il governo stesso non aveva chiara l'idea di come istituirlo...

Quello che più colpisce è il fatto che se il Parlamento sarà chiamato a discuterlo non sarà in grado di sapere come in effetti questo nuovo Ministero sarà formato; le decisioni più importanti dovranno poi essere successivamente prese dall'esecutivo con leggi delegate.

Ma tutti sanno la fine che è stato destinato a fare le cose troppo riservate; chi non se ne vede portare da almeno tre persone diverse. Sicché, caduta la riservatezza, su questo progetto val la pena esprimere un giudizio.

MEDICINA

Un problema di tragica attualità

Gli antiparassitari uccidono anche con processo «latente»

Quanti sono i casi di morte per avvelenamento, che sono stati attribuiti ad altre cause?



Il tragico « caso » di Oppedo Mamerina ha drammaticamente riproposto il problema degli antiparassitari a base di esteri fosforici e della loro pericolosità: non si esclude che essi siano la causa anche dei mortali avvelenamenti nel paese calabrese...

Moravia e il «disimpegno»

PAROLE ELASTICHE

Impegno e disimpegno: L'Espresso continua il suo discorso con una intervista di Moravia. Vi si trovano tesi vecchie e nuove, che hanno raramente circolato nel dibattito di questi anni...

1) una letteratura a ideologia, priva di contenuti, puramente formale, che egli ritiene «impossibile oggi, perché presupporrebbe una società estenuata, decrepita, cinica e raffinata»...

2) una letteratura «elastica» come accompagnamento del compromesso, del conformismo e della potenza, ben presente oggi in Italia. E qui siamo d'accordo con lui;

3) il «disimpegno» come «nuova forma di impegno», come letteratura di opposizione non più «frontale» come nell'immediato dopoguerra, ma operante «dentro il sistema»...

Ma su questo terreno Moravia ha il diritto di pensarla come vuole. Si tratta di tesi personali, perfettamente legittime, come legittima è la loro confutazione da parte nostra. Molto meno lo sono invece alcune premesse «teoriche» che Moravia enuncia con la discoltura del dilettante di gusto.

Ma su questo terreno Moravia ha il diritto di pensarla come vuole. Si tratta di tesi personali, perfettamente legittime, come legittima è la loro confutazione da parte nostra. Molto meno lo sono invece alcune premesse «teoriche» che Moravia enuncia con la discoltura del dilettante di gusto.

Ma su questo terreno Moravia ha il diritto di pensarla come vuole. Si tratta di tesi personali, perfettamente legittime, come legittima è la loro confutazione da parte nostra. Molto meno lo sono invece alcune premesse «teoriche» che Moravia enuncia con la discoltura del dilettante di gusto.

Ma su questo terreno Moravia ha il diritto di pensarla come vuole. Si tratta di tesi personali, perfettamente legittime, come legittima è la loro confutazione da parte nostra. Molto meno lo sono invece alcune premesse «teoriche» che Moravia enuncia con la discoltura del dilettante di gusto.

Gianfranco Ferretti

MEDICINA

Un problema di tragica attualità

Gli antiparassitari uccidono anche con processo «latente»

Quanti sono i casi di morte per avvelenamento, che sono stati attribuiti ad altre cause?



Il tragico « caso » di Oppedo Mamerina ha drammaticamente riproposto il problema degli antiparassitari a base di esteri fosforici e della loro pericolosità: non si esclude che essi siano la causa anche dei mortali avvelenamenti nel paese calabrese...

Sergio Ghisli





rassegna internazionale

Le radici del revanscismo

Sono passati soltanto pochi giorni dal sussulto di inquietudine provocato in Europa dalla rivolta dei generali di Bonn ed ecco gli uomini della Repubblica federale ripetere puntualmente le vecchie e sinistre rivendicazioni che hanno avvelenato nel corso di questi anni la vita politica del Paese.

Un governo federale tedesco che riconoscesse questa linea come frontiera orientale della Germania, violerebbe i principi fondamentali del diritto internazionale e la costituzione. Niente mezzi termini, come si vede: l'unico che, dopo l'armistizio, è il massimo responsabile della guerra.

Clamorose ammissioni americane a Saigon In sei mesi 67.000 disertori dalle forze di Cao Ky

Il numero dei soldati americani è già superiore a quello dei combattenti collaborazionisti

SAIGON, 29. Nei primi sei mesi di quest'anno, da gennaio a giugno, 67.000 soldati hanno disertato dai reparti collaborazionisti, tornando ai rispettivi villaggi o passando alle forze armate della liberazione. La notizia proviene da fonti americane, la quale aggiunge che, se le diserzioni con timore con lo stesso ritmo, il numero dei disertori supererà quello dei collaborazionisti entro il fine dell'anno scorso.

Una « grande occasione » per la pace nel Vietnam

Mansfield per un incontro fra Johnson e De Gaulle

Crescente delusione per la politica di Johnson e diffuso allarme per la « scalata »

WASHINGTON, 29. Il leader della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, ha chiesto oggi che il presidente Johnson si incontrasse con De Gaulle alla Guadalupe, nelle Antille, per esaminare le possibilità di pace eventualmente emerse da colloqui fra il generale e il principe cambogiano Norodom Sihanouk.

DALLA PRIMA

Alto Adige

quindi, più vasta del previsto, tanto che corre voce che il presidente del partito, Magnago, abbia posto sulla bilancia il peso della sua permanenza al vertice del partito in un contrasto con le posizioni di aspra critica nei confronti della soluzione della vertenza nei termini che si erano venuti delineando nell'ultimo periodo.

Cina

ne della strada, il cui nome era già stato cambiato in « Via della lotta contro il revisionismo ». Quanto già una nuova rivista, « L'Unità », è arrivata davanti alla sede di pianificazione dell'URSS, le « guardie rosse » volando le spalle all'attività di lavoro, sono stati fatti sbarcare di soldati perquisiti anche sul resto del territorio. « L'Unità » è stata distribuita in tutto il paese.

Dichiarazioni alle « Isvestia » del presidente del consiglio per gli affari religiosi

Intervista sulla libertà religiosa nell'Unione Sovietica

MOSCA, 29. « La lotta ideologica contro la religione non può significare porre dei limiti ai diritti dei credenti. Contro i credenti non possono essere prese misure amministrative », ha detto in un'intervista alle Isvestia Kureedov presidente del consiglio per gli affari religiosi presso il governo dell'URSS, al quale l'intervistatore aveva posto, tra le altre, questa domanda: « Perché non hanno ragione quei compagni che chiedono una maggiore durezza nella lotta contro la religione? »

Dopo una nuova sosta a Gibuti

DE GAULLE IN VOLO PER LA CAMBOGIA

Ipotesi sul contenuto delle proposte che il presidente francese vorrebbe lanciare da Phnom Penh

PARIGI, 29. All'alba di domani il DC 8 De Gaulle si inoltrerà da Gibuti - dove il generale ha pernottato - verso la Cambogia, che è la meta politica più attesa e ambita del viaggio. L'evento principale sarà costituito dal discorso che il 1 settembre il presidente francese pronuncerà a Phnom Penh sulla guerra in Vietnam. L'allocuzione, già accuratamente preparata, dovrebbe contenere non soltanto un solenne appello alla pace ma, secondo le indiscrezioni che si sono diffuse dal brindisi fatto ieri ad Adis Abeba, essa presenterebbe forse una sorta di piano d'azione, per giungere ad una soluzione del conflitto.

Dopo una nuova sosta a Gibuti

DE GAULLE IN VOLO PER LA CAMBOGIA

Ipotesi sul contenuto delle proposte che il presidente francese vorrebbe lanciare da Phnom Penh

PARIGI, 29. All'alba di domani il DC 8 De Gaulle si inoltrerà da Gibuti - dove il generale ha pernottato - verso la Cambogia, che è la meta politica più attesa e ambita del viaggio. L'evento principale sarà costituito dal discorso che il 1 settembre il presidente francese pronuncerà a Phnom Penh sulla guerra in Vietnam. L'allocuzione, già accuratamente preparata, dovrebbe contenere non soltanto un solenne appello alla pace ma, secondo le indiscrezioni che si sono diffuse dal brindisi fatto ieri ad Adis Abeba, essa presenterebbe forse una sorta di piano d'azione, per giungere ad una soluzione del conflitto.

Luna 11

minuto (ora di Mosca) del 24 agosto scorso, alle 22,28 del 26 agosto (ora di Mosca) si è provveduto da terra a correre la sua traiettoria e finalmente alle 0,49 del 27 agosto (ora di Mosca) ha cominciato la sua orbita orbitale. La traiettoria è stata definita, quella che consiste nel frenare lo Sputnik così da collocarlo delicatamente su un'orbita del tipo Luna. Questo fatto è stato annunciato da Hong Kong, giungendo quest'informazione dalla Cina. Il quotidiano del popolo, al rispetto delle norme di civiltà e di calma in tutte le dimostrazioni di radiodiffusione, si sono visti i soldati respinti con energia dai soldati, dopo che una titolazione era già stata diretta contro l'edificio del ministero.

294 morti di encefalite nella Corea del sud

Il ministero della Sanità sud coreano ha annunciato che 294 persone sono morte nella Corea del sud da quando è scoppiata l'epidemia di encefalite, all'inizio del mese. I casi di encefalite sono stati fino ad oggi 1.328. Le scorso anno i casi furono 948, dei quali 359 mortali.

Cordoglio del PCI per la morte del compagno L. Salajan

Il Comitato Centrale del nostro partito ha ieri inviato al C.C. del partito comunista rumeno la seguente telegramma: « Vi esprimiamo il nostro cordoglio e fratellanza solidale per la grave perdita del compagno Leonida Salajan, membro dell'Esecutivo e ministro della Difesa. Per il C.C. del P.C.L., Giorgio Napolitano ».

Inervista di U Khant

U Khant, fratello del segretario generale del FONU - che abita a Rangum con la madre di Rangum - ha dichiarato all'AFP che il fratello gli ha confidato che non prevede di accettare un rinnovo del suo mandato di Segretario Generale, che scadrà il 3 novembre prossimo.

Al « Tribunale internazionale »

Russell a Johnson: venite a rispondere delle atrocità commesse in Vietnam

LONDRA, 29. Il presidente americano Johnson è stato invitato formalmente a presentarsi davanti al Tribunale internazionale per rispondere dei crimini che le forze americane nel Vietnam consumano. Il tribunale è stato convocato a Ginevra il 15 settembre. Il presidente Johnson è stato invitato a presentarsi davanti al Tribunale internazionale per rispondere dei crimini che le forze americane nel Vietnam consumano.

U Khant, fratello del segretario generale del FONU - che abita a Rangum con la madre di Rangum - ha dichiarato all'AFP che il fratello gli ha confidato che non prevede di accettare un rinnovo del suo mandato di Segretario Generale, che scadrà il 3 novembre prossimo.

Il presidente americano Johnson è stato invitato formalmente a presentarsi davanti al Tribunale internazionale per rispondere dei crimini che le forze americane nel Vietnam consumano. Il tribunale è stato convocato a Ginevra il 15 settembre. Il presidente Johnson è stato invitato a presentarsi davanti al Tribunale internazionale per rispondere dei crimini che le forze americane nel Vietnam consumano.

Maria A. Macciochi

Ad Agrigento

COMIZI DEL PCI PER IL RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ

Migliaia di edili disoccupati mentre ancora non si conosce se e dove è possibile iniziare l'opera di ricostruzione

AGRIGENTO, 29. Numerosi comizi indetti dal nostro partito hanno caratterizzato la giornata di domenica in tutta Agrigento. Tra gli altri Napoleone Colaninno, del Comitato Centrale, ha parlato a Campobello di Licata; l'on. Giacalone dell'Esecutivo regionale del PCI a Palma di Monteciarlo; il segretario della Federazione agrigentina del PCI, Giuseppe Messina, a Favara.

Colaninno ha espresso l'esigenza che tutte le forze di ispirazione democratica e popolare convergano oggi su una piattaforma programmatica di lotta per il progresso e la moralizzazione della vita pubblica. Questa di Agrigento è una battaglia che va condotta non solo contro i gruppi di potere ed agrigentini, ma contro il sistema di potere creato dalla DC e contro coloro (come gli intralci all'inchiesta ministeriale) che tentano ad ogni livello a seppellire lo scandalo.

Giacalone ha esaltato la funzione che il partito comunista e l'Unità hanno avuto nella battaglia per ripristinare ad Agrigento la legalità e per garantire uno sviluppo economico e sociale democratico alla città dei tempi e a tutto il paese.

Messina a sua volta ha espresso le preoccupazioni del PCI per il fatto che, ad un mese e mezzo dal disastro, che ha messo sul lastrico ottomila cittadini e paralizzato la già debole economia di Agrigento, la commissione ministeriale di interventi che deve accertare e le cause del movimento franoso e lo stato dei terreni di tutta la città, non ha espresso ancora alcun giudizio: per cui non si è ancora, ad esempio, se tutta la zona dichiarata «in pericolo» (un quinto circa della città) va ricostruita, se altre zone sono soggette a possibili movimenti franosi e quindi dovranno essere sgomberate, per cui ha detto Messina, uno stato di incertezza e di malessere sempre più acuto, investe la popolazione tutta mentre migliaia di edili restano disoccupati non conoscendo ancora dove è possibile costruire e dove no.

Non solo — ha detto Messina — ma la insoddisfazione è profonda per la lentezza con cui si opera per la ricerca delle responsabilità anche di ordine penale.

Messina ha affermato di condividere le «perplexità» espresse dal ministro Mancini in un'intervista al quotidiano democratico di Palermo L'Ora circa il fatto che la Magistratura agrigentina, benché in possesso da alcuni anni del famoso rapporto Di Paola, da cui emergono gran parte dei fatti «mostrosi» accaduti, non abbia ancora ritenuto di aprire un'inchiesta, e di aver insistito in istruttoria un processo a carico dell'ex sindaco Poli e di alcuni componenti la giunta precedente denunciati dall'Arma dei Carabinieri per «associazione a delinquere» e «peculato». Noi — ha concluso Messina — auspichiamo che la giustizia vada avanti nell'interesse della democrazia: per questo è indispensabile l'unità e la pressione del movimento democratico e della opinione pubblica di tutto il paese.

Giacalone ha esaltato la funzione che il partito comunista e l'Unità hanno avuto nella battaglia per ripristinare ad Agrigento la legalità e per garantire uno sviluppo economico e sociale democratico alla città dei tempi e a tutto il paese.

Preoccupazione e allarmismo tra i contadini

Nel Fucino nuova crisi delle patate

Quest'anno la produzione è stata superiore di ben 1 milione di quintali. Le vere cause delle crisi ricorrenti - Necessario un intervento delle autorità

Dal nostro corrispondente AVEZZANO, 29. Allarmismo e preoccupazione regna tra i contadini del Fucino per una onnesima e grave crisi delle patate che si va delineando all'orizzonte per il prossimo raccolto.

Due atti di fondo giustificano questa preoccupazione: 1) non esiste un prezzo, o se esiste, è inferiore al costo di produzione; 2) la coltura delle patate si è estesa ulteriormente rispetto al 1965, ed è passata da 3.300 Ha., a circa 3.930 Ha. nel '66, la qual cosa fa prevedere una produzione superiore ad un milione di quintali di patate, quota mai raggiunta nel Fucino.

Se si considera, inoltre, che le crisi in passato sono scoppiate per quantitativi molto più bassi, e quando si sono abbattute hanno provocato notevole danno sia al reddito del contadino produttore, sia alla economia in generale, si può ancora con maggiore evidenza comprendere quali proporzioni sarà questa crisi se non si corre immediatamente ai ripari.

A questo punto, sorge la domanda: perché, dal momento che nel Fucino queste crisi delle patate sono diventate cicliche (ogni due o tre anni c'è la crisi) non si cerca di risolvere definitivamente il problema in modo che i contadini possano coltivare con tranquillità?

Qui sta il nocciolo della questione. Il fatto è che, alle continue richieste dei contadini, di agire per risolvere una volta per tutte la collocazione delle patate, sia nei mercati esteri ed interni, sia attraverso una specializzazione del prodotto, sia cercando le condizioni per una modificazione strutturale dell'agricoltura nel Fucino, attraverso l'abbassamento dei costi di produzione, il Ministero dell'Agricoltura, per bocca dei vari ministri, unito all'organo preposto nella zona, l'Ente Fucino, hanno sempre risposto con vane promesse mai mantenute, ignorando e calpestando completamente la volontà dei contadini.

Ed ecco allora che si sono registrate in passato sollevazioni popolari, ecco che i contadini si sono organizzati e hanno lottato, e tutto ciò che era stato loro negato per vie diplomatiche, lo hanno ottenuto con la lotta democratica.

Ma da tutto ciò, uno degli errori di fondo che viene fuori con forza è l'errato indirizzo di politica agraria dato dall'Ente Fucino in tutti questi anni, e le varie crisi del passato, e la situazione di quest'anno non sono le testimonianze viventi.

Bisogna cambiare indirizzo. Sono in molti a dirlo. Ma per cambiare, ci vuole coraggio e volontà politica, ci vuole la piena partecipazione democratica alle scelte da operare.

Un'altra delle insistenti richieste che è venuta fuori dai contadini, è una regolamentazione a livello nazionale della produzione delle patate, come lo è per le bietole, l'ortofrutta ed altri prodotti.

Circa le cause di questa massiccia produzione di patate nel Fucino, bisogna considerare: a) la coltura di due anni viene considerata dai contadini «non remunerativa»; b) la bieticoltura ha avuto una notevole flessione a causa dell'estendersi nella zona del fenomeno dell'infestazione parassitaria dell'anguillina; c) la zootecnica è molto ristretta; d) le altre colture sono limitate in alcune zone e si trovano ancora in fase sperimentale; quindi il ricorso alla coltura delle patate è un fatto obbligatorio.

Per l'anno in corso, intanto, bisogna far sì che le autorità, i sindacati di categoria, i partiti politici, si muovano con decisione ed urgenza, per trovare lo sbocco a questa gravissima situazione, perché sia scongiurata sin dal nascere, una grave crisi delle patate che sarebbe di gravissime conseguenze economiche per l'intera economia Marsicana.

Ma resta valido ed indispensabile, il discorso generale per gli indirizzi da dare alla produzione agricola nel Fucino, ed è altrettanto urgente muoversi per una riduzione dei costi di produzione, e l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo tutto ciò non può ignorarlo.

Giovanni Santilli

Promemoria per il ministro dell'Interno Taviani



Due momenti del lavoro del pastore in campagna. Notti e giorni nell'ovile, all'aria aperta o in una capanna di frasche, lontano dal centro abitato 20-30 chilometri. Assai di rado il pastore torna a casa per lavarsi, cambiarsi d'abito, stare con la moglie e i figli, incontrarsi con gli amici in osteria. Conduce la vita di un esiliato, di un confinato sociale: così dalla più tenera adolescenza. Potenzialmente, si può dire, è un bandito. Ora, con una legge speciale, si vorrebbe isilluire il «domicilio coatto». Contro chi? Contro gli oltre 40 mila pastori nomadi sparsi per i monti o lungo le zone inaccessibili del pascolo brado?

Il problema del banditismo sardo è politico e sociale

Il governo intende ricorrere all'adozione del domicilio coatto e ad altre misure di repressione che già nel passato hanno fallito - Le proposte del PCI per rimuovere le vere cause del fenomeno ed avviare una radicale trasformazione della società pastorale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Nuovi organi di polizia che abbiano funzione di coordinamento e di direzione generale; l'adozione del domicilio coatto per tutti coloro ritenuti socialmente pericolosi e per chi viene sospettato di favoreggiamento nei confronti dei fuoriusciti; speciali misure di pubblica sicurezza verso gli imputati implicati in episodi di banditismo ed assalti per insufficienza di prove: sono queste alcune delle misure eccezionali, le più gravi, contenute nel progetto di legge, proposto dal ministro dell'Interno Taviani, che la presidenza del Consiglio esaminerà nella imminente ripresa politica.

Talune delle misure previste per combattere il banditismo in Sardegna sarebbero in grado di essere simili a quelle già in atto per la repressione della mafia siciliana. Si riconosce che l'abigato è alla base degli atti criminali, ma non si propone nulla di nuovo per rimuovere l'arretratezza economica e sociale delle campagne sarde. L'unico rimedio possibile, secondo i governanti, è di irrobustire l'apparato di polizia: e se non si propone apertamente il confino (perché la Corte Costituzionale lo ha giudicato illegittimo), si ricorre al «domicilio coatto». Come sarà possibile attuare tale domicilio coatto, non è dato sapere.

In Sicilia, è noto, si capimano le leggi sul potere politico, quando si ha la volontà di farlo, si possono deportare i fuoriusciti. Qui in Sardegna, invece, assolutamente diverso: intanto il banditismo non nasce

in forme organizzate, è legato alla pastorizia nomade, allo spopolamento delle campagne, ai feudali contratti di affitto dei pascoli. Tutti i nodi che non si possono sciogliere con l'uso delle manette; ma — come è stato riconosciuto dai più accorti economisti e dai politici illuminati — con profonde riforme sociali. Cioè, la vecchia e arcaica società pastorale deve essere trasformata in una nuova società agro-pastorale. Ed al posto del pastore solitario ed erante, nelle vasti tenute del Nuorese o dell'Oriestane, deve operare il moderno allevatore, affiancato dai giovani operosi dei cani in per la terra, dallo sfruttamento degli industriali del formaggio e delle mandrie cessionarie dallo Stato carabiniere. Non è facile operare su questa strada, ma è l'unica possibile, se non si vuole insuperare maggiormente gli animi e rendere la situazione ancora più drammatica. Per secoli è stato tentato il «rimedio poliziesco», e per secoli il banditismo è risorto di volta in volta minaccioso e brutale proprio perché lo Stato non è mai riuscito ad eliminare le cause oggettive che costrincono il pastore a farsi bandito: al contrario, le rinfocola e le stabilizza aumentando le taglie, organizzando reti di complici, raddoppiando e triplicando i sistemi di repressione, istituendo il confino o ricorrendo al domicilio coatto.

Narni: il dibattito sul bilancio rinviato a settembre

DC e PRI plaudono all'antidemocratico intervento del prefetto - Contraddittoria posizione del PSI

Dal nostro corrispondente

TERNI, 29. Il Consiglio comunale di Narni, convocato da un antidemocratico decreto prefettizio per discutere il bilancio al termine di un acceso dibattito si è aggiornato il 9 settembre. Il rinvio della discussione, aperta con una relazione del sindaco, si è reso necessario anche per dar modo a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza — a carattere anche il segretario provinciale della DC — di partecipare ad un dibattito e ad un voto che sono importanti e significativi della vita di una amministrazione.

Il decreto prefettizio aveva colto di sorpresa i consiglieri comunali di Narni che, dopo essersi riuniti alla vigilia del ferragosto, si erano convocati un periodo di ferie, fissando la riunione al 9 settembre. E sarà proprio per questa data che il Consiglio comunale proseguirà i suoi lavori per giungere alla approvazione del bilancio.

Questa decisione è stata avvertita dai consiglieri della DC e del PRI che trascinati dalla furia polemica hanno palesemente la loro volontà di aprire una crisi profonda al comune di Narni attraverso l'interferenza prefettizia.

«Bene ha fatto il prefetto — hanno detto i dc — ad intervenire per discutere il bilancio». Ed i repubblicani hanno auspicato un commissario prefettizio che sia un ponte verso il centro sinistra.

La verità è che la giunta comunale non si è sottratta alla discussione del bilancio: infatti sin dalla riunione del 12 agosto era in discussione il bilancio approvato dalla giunta. Il sindaco Stella ha svolto la relazione sul bilancio dinanzi al Consiglio comunale che per non frustrare il dibattito sulle importanti scelte operate e sui rilevanti interventi pubblici programmati ha ritenuto doveroso l'aggiornamento. Non si era quindi alcun bisogno della

maggioranza di centro sinistra. Da alcune settimane il PCI ha avanzato delle proposte che possono essere accolte in pieno dall'intero movimento autonomistico. L'intervento governativo potrebbe articolarsi in tre fasi: 1) un ampio e spregiudicato dibattito nell'assemblea regionale sulla base di dichiarazioni fondate su responsabili analisi e documentazioni che il presidente della Giunta onorevole Dettori dovrebbe sentirsi politicamente e moralmente obbligato a rendere; 2) chiudere al governo, a norma di Statuto Speciale, che le funzioni di tutela dell'ordine pubblico in Sardegna siano delegate alla Regione Autonoma; 3) nominare una commissione politica con il compito di condurre una inchiesta sulle cause dei fenomeni di violenza che esplodono in forme insulari nelle campagne.

Si può cominciare fino d'ora ad operare nel senso indicato dal nostro partito, innanzi tutto facendo capire al ministro dell'Interno e all'intero governo Moro che non di caserme piene di gendarmi la Sardegna ha bisogno, ma di moderne aziende agro-pastorali da creare nell'ambito di una vera rinascita. Il presidente Dettori, però, ha preferito smarrirsi in un riciclo cieco quando secondo le indiscrezioni trapelate, ha invocato la repressione nelle forme tradizionali, sia pure ammettendo che il problema è di origine economico sociale.

Ben diverso è l'atteggiamento assunto dalle organizzazioni di base che rivendicano non battaglie di carabinieri né norme di legge per la deportazione al domicilio coatto, ma più opportunamente la trasformazione radicale della società pastorale attraverso una politica di programmazione e pianificazione economica, l'unica che possieda le caratteristiche necessarie ad un decisivo miglioramento.

Non a caso si è costituito un comitato e per lo studio dei problemi della pastorizia, di cui fanno parte variamente i rappresentanti della PSIA, del PSDI e della DC. Con una iniziativa si intende sensibilizzare il Parlamento e le regioni. Il presidente della Giunta on. Dettori si pronunzierà, probabilmente la prossima settimana, durante un incontro con Taviani, il cui arrivo ad Alghero è previsto per mercoledì 1 settembre. Successivamente, il ministro dell'Interno si recherà a Nuoro per presiedere una riunione con gli altri funzionari di polizia e dell'arma dei carabinieri, e per controllare direttamente la portata delle misure di emergenza finora adottate per reprimere in qualche modo la ondata di criminalità ormai diffusa non solo a zone circoscritte, ma all'intera isola.

Notarangelo papà

Il compagno Domenico Notarangelo, nato corrispondente di Matera, è papà. La sua consorte, Maria, ha ieri dato alla luce un vispo maschietto che è stato imposto il nome di Tonino.

Al compagno Notarangelo e alla poepra i nostri calorosi auguri: al piccolo Tonino il nostro benvenuto. ... COSENZA, 29. La casa del compagno Francesco Gaudio del Comitato Direttivo della Sezione «Gallucci» di Cosenza è stata allietata dalla nascita di una bella e vispa bambina a cui è stato imposto il nome di Mariella. Al compagno Gaudio e alla sua gentile consorte Rosa Annunziata i nostri calorosi auguri della Redazione e dei comunisti cosentini.

Minaccia di soppressioni di uffici pubblici a Spoleto

SPOLETO, 29. Voci di soppressione di importanti uffici pubblici circolano con insistenza a Spoleto e grave è la preoccupazione della cittadinanza in proposito, poiché, ove le voci rispondano a verità, si tratterebbe di nuovi colpi all'economia cittadina oltre che alle stesse tradizioni storiche e civili della città.

Spoleto è da anni il bersaglio di provvedimenti di soppressione o di ridimensionamento di pubblici uffici — corte d'assise, distretto militare, ispettorato archeologico ecc. — che, insieme alla gravissima crisi industriale ed agricola da tempo in atto, sono state e sono la causa prima della recessione economica e della fortissima emigrazione interna ed estera. Alle misure ridimensionatorie adottate dagli organi dello Stato, secondo le voci correnti, si aggiungerebbero presto decisioni delle autorità religiose di modificazione del territorio della archidiecesi spoletina. Il provvedimento — che malgrado le voci non è stato ufficialmente smentito — sarebbe in dipendenza di disposizioni conciliari ed una indicazione sulla sua portata sarebbe data al momento della sostituzione dell'attuale arcivescovo qualora questi aderisse alla raccomandazione rivolta col motto proprio «Eccle-

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 29. Migliaia di catanesi hanno assistito, nei giorni scorsi, al Festival dell'Unità organizzato con grande impegno ed entusiasmo e con una vasta mobilitazione di forze, dai compagni delle maggiori Sezioni cittadine.

Il Festival, che si è protratto per due giorni, con un programma assai vario e interessante, ha segnato un notevole passo in avanti nella sottoscrizione per la nostra stampa, ed ha dato una massiccia diffusione del nostro giornale a cui i catanesi hanno tribuito, con la loro affluenza, una calda attenzione di stima e di simpatia.

F. indispensabile sostenere la stampa comunista — ha affermato il compagno Luca Pavone, direttore di Riscuota — allo scopo di aumentare ed elevare il grado di maturazione e di mobilitazione delle masse al fine di lottare per la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli e per il progresso del nostro paese.

Santo Di Paola

ma. Contro tale aggressione, irriducibile al diritto di ogni popolo alla libertà e alla autodeterminazione, si ribella la coscienza del mondo sotto ogni latitudine.

Contro tali misfatti, in difesa della pace, si leva unanime la condanna dell'Italia democratica, e ciò anche e soprattutto grazie al notevole contributo dato dalla nostra stampa, contributo che veniva ampiamente illustrato nei pannelli della Mostra ad essa dedicata.

Tale condanna, i democratici catanesi l'hanno espressa ufficialmente affollando per due giorni il magnifico Lungomare di Ogina dove, sullo sfondo del mare, spiccava un enorme pannello raffigurante una madre vietnamita che stringe fra le braccia il proprio figlioletto orrendamente ferito. Hanno espressa devoto il loro contributo finanziario alla nostra stampa, sottoscrivendo fondi per le cassette sanitarie da inviare al Nord Vietnam.

Nella foto: un momento del spettacolo «Chitarre contro la guerra».

Migliaia di catanesi attorno al Festival

Vivo successo delle manifestazioni di solidarietà con la lotta del popolo vietnamita - Lo spettacolo «Chitarre contro la guerra»



Il Festival, che si è protratto per due giorni, con un programma assai vario e interessante, ha segnato un notevole passo in avanti nella sottoscrizione per la nostra stampa, ed ha dato una massiccia diffusione del nostro giornale a cui i catanesi hanno tribuito, con la loro affluenza, una calda attenzione di stima e di simpatia.

F. indispensabile sostenere la stampa comunista — ha affermato il compagno Luca Pavone, direttore di Riscuota — allo scopo di aumentare ed elevare il grado di maturazione e di mobilitazione delle masse al fine di lottare per la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli e per il progresso del nostro paese.

Santo Di Paola

Ascoli Piceno

Azione unitaria dei sindacati in difesa della occupazione

ASCOLI, 29. Il Comitato direttivo provinciale della Camera Confederale del Lavoro si riunirà in seduta straordinaria giovedì prossimo alle ore 18 presso il Circolo camerale in fua della Luna numero 5, per discutere il seguente ordine del giorno: «Lotta per respingere l'attacco padronale ai livelli di occupazione, ai salari operai e al potere contrattuale dei sindacati, partendo dalla grave vertenza in corso alla Elettrocobunium e alla Carburo, per gli sviluppi economici e democratici della città e della provincia: proposte per un piano di emergenza per lenire la disoccupazione operaia.

La riunione è stata convocata nel quadro degli accordi e della comune linea di azione decisa dai sindacati CGLI, CISL e UIL a seguito della grave situazione economica creatasi nelle maggiori categorie di lavoratori della provincia e in particolare nel capoluogo.

Permane infatti presso le due maggiori industrie ascolane, l'Elettrocobunium e la Carburo, la preoccupante crisi che negli ultimi giorni si è particolarmente acuita con il passaggio di tutti gli operai della Carburo in cassa integrazione». Le tre organizzazioni sindacali runa si in precedenza insieme alla preoccupazione della Elettrocobunium e della Carburo per l'esame della vertenza in corso, si sono trovate completamente d'accordo sulla «sigenza di riprendere la lotta per affrontare i problemi di fondo che interessano tutta l'economia cittadina e provinciale in merito alla occupazione operaia e sulla necessaria risposta da dare al massiccio attacco scatenato dal padronato in tutti i posti di lavoro».